

Università degli Studi di Trieste
DISPES

Project management

Andrej Bertok, project manager
and.bertok@gmail.com

ARGOMENTI DI OGGI

- **PROGRAMMAZIONE 2021-2027**
- **POLITICA DI COESIONE**
- **FONDI SIE**
- **I FLUSSI FINANZIARIE LE QUOTE DI COFINANZIAMENTO EUROPA/STATO/REGIONE**
- **STRUTTURE DI UN PROGRAMMA EUROPEO**

ORARIO

- **16-17.30: I PARTE**
- **17.30-17.45: PAUSA**
- **17.45-18.20: II PARTE**
- **18.20-18.30: Q&A**

... ma prima ripetiamo

Quali sono le principali categorie di spesa?

- COSTI DEL PERSONALE INTERNO – STAFF (**BL1**)
-
- SPESE D'UFFICIO E AMMINISTRATIVE (**BL2**) –flat rate/overhead/spese forfettarie
- TRAVEL COSTS – SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO (**BL3**)
- PERSONALE ESTERNO – CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI (**BL4**)
- ATTREZZATURE – EQUIPMENT (**BL5**)
- INTERVENTI INFRASTRUTTURALI – INVESTMENTS (**BL6**)

... ma prima ripetiamo

- **Contratto di partenariato, contratto di finanziamento europeo**
- **COMUNICAZIONE:** Il fine di **raggiungere risultati efficaci**, occorre pianificare una serie di attività di **informazione, sensibilizzazione e promozione** per fare conoscere il progetto a 360: chi lo finanzia, chi lo fa, le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi e raggiunti, la ricaduta.
- La comunicazione sarà **rivolta a tutto il pubblico** per dare visibilità;

... ma prima ripetiamo

- **DISSEMINAZIONE** fa riferimento al trasferimento dei risultati per favorirne uno sfruttamento (anche di tipo economico), in una **prospettiva di utilizzo pratico** (target di riferimento sarà composto da **soggetti specializzati in un determinato settore**, per esempio la comunità scientifica, oppure i legislatori);

... ma prima ripetiamo

➤ **MONITORAGGIO** si svolge nel corso di tutta la fase di attuazione del progetto ed è finalizzato a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento del progetto;

... ma prima ripetiamo

➤ **VALUTAZIONE** si realizza in genere a metà del periodo di attuazione (valutazione in itinere) per **controllare se il progetto sta raggiungendo gli obiettivi** previsti ed eventualmente ri-orientarlo, e verso la fine dello stesso periodo, quando è possibile effettuare una valutazione più complessiva di quanto realizzato.

... ma prima ripetiamo

➤ **RENDICONTAZIONE:** è un'attività riassuntiva dei vari aspetti di un progetto – riassume e collega tutti gli aspetti di un progetto;

- Evidenzia la gestione del progetto e gli scostamenti rispetto a quanto pianificato, il raggiungimento degli obiettivi, anche dal punto di vista della % di spesa;
- Comprende gli elementi necessari alla lettura incrociata delle attività svolte e spese sostenute in vista del raggiungimento degli obiettivi di progetto.

... ma prima ripetiamo

- **PISTE DI CONTROLLO** e una corretta **archiviazione** dei documenti progettuali sono indispensabili per una buona gestione progettuale; i documenti riferiti al progetto devono essere archiviati **separatamente** dagli altri documenti (se necessario anche doppia archiviazione dell'ente).

PROGRAMMAZIONE

2021 -2027

IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE

Con il termine «**periodo programmatico**» o «**nuova programmazione**» ci riferiamo ad un periodo temporale durante il quale, tramite le risorse finanziarie dell'UE, si dà attuazione alle **politiche dell'UE (5-7 anni)**.

L'agenda strategica **2021 - 2027** si propone di rispondere a sfide attuali e future e di conseguire le sue priorità politiche, tra cui:

- **proteggere i cittadini e le libertà**
- **sviluppare una base economica forte e vivace**
- **costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero**
- **promuovere gli interessi e i valori europei sulla scena mondiale**

IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE

Questi sono gli obiettivi generali del Quadro finanziario pluriennale (QFP) ad essi si sono aggiunti gli obiettivi per:

- **una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia**, fissati dal ***Green Deal europeo***
- e dal nuovo strumento denominato ***Next Generation EU***, strategia che verrà utilizzata nel **triennio 2021-2023 in risposta alle conseguenze socioeconomiche della pandemia di COVID-19.**

IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE

- Il **Quadro finanziario pluriennale** è il **bilancio** a lungo termine dell'UE, attraverso il quale si fissa il limite di quante risorse finanziarie l'Unione può investire > **è il piano che definisce quanto viene investito nelle politiche che rafforzano il futuro dell'Europa.**
- I quadri finanziari pluriennali (QFP) istituiti sinora sono **(5) cinque.**

IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE

- Dopo un lungo processo politico e amministrativo è stato approvato un **bilancio pluriennale** 2021-2027 che ammonta a **1074,3 miliardi di euro**
- In aggiunta, il QFP è stato integrato con il programma "**Next Generation EU**" (NGEU), tramite il quale viene conferito alla Commissione europea il potere di contrarre, per conto dell'Unione, prestiti sui mercati dei capitali fino a **750 miliardi** di euro.
- NGEU si configura come uno **strumento avente natura emergenziale**, durata temporanea e valenza una tantum, utilizzabile esclusivamente ai fini della risposta alla crisi e delle misure per la ripresa.

IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE

➤ Il totale è, quindi, pari a **1.824 miliardi di euro**. A seguito dell'accordo intervenuto con il Parlamento europeo, e per venire incontro alle richieste di quest'ultimo, tale cifra è stata ulteriormente **incrementata di 16 miliardi di euro**: 15 a sostegno di alcuni programmi "faro" dell'UE e un miliardo destinato alla flessibilità di bilancio, per possibili esigenze o crisi future.



Orizzonte Europa, Erasmus+, EU4Health, InvestEU, Fondo per la gestione delle frontiere, Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI), aiuti umanitari, diritti e valori, Europa creativa

LE PRIORITÀ ORIZZONTALI

Il QFP 2021-2027 inserisce specifici requisiti di spesa, prevedendo degli **obiettivi generali da perseguire**.

È stato stabilito un **obiettivo climatico**, in virtù del quale il 30 per cento della spesa totale, sia del QFP sia di NGEU, dovrà essere dedicato **all'azione per il clima**.

Tale finalizzazione della spesa dovrebbe, tra l'altro, contribuire al raggiungimento del **nuovo obiettivo UE vincolante di riduzione nazionale netta delle emissioni di gas a effetto serra** di almeno il 55 per cento entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990

LE PRIORITÀ ORIZZONTALI

- È inoltre riconosciuta una priorità generica ai progetti che contribuiscano alla **transizione digitale**;
- ulteriori obiettivi specifici:
 - 1.la **tutela della biodiversità**, a cui dovrebbe essere dedicato il 7,5 per cento della spesa annuale a partire dal 2024; tale percentuale dovrebbe essere innalzata al 10% a partire dal 2026;
 - 2.la promozione **dell'uguaglianza di genere e l'integrazione della dimensione di genere** (mainstreaming) dovrebbero, a loro volta, essere considerati come priorità orizzontali, con una valutazione dell'impatto di genere.

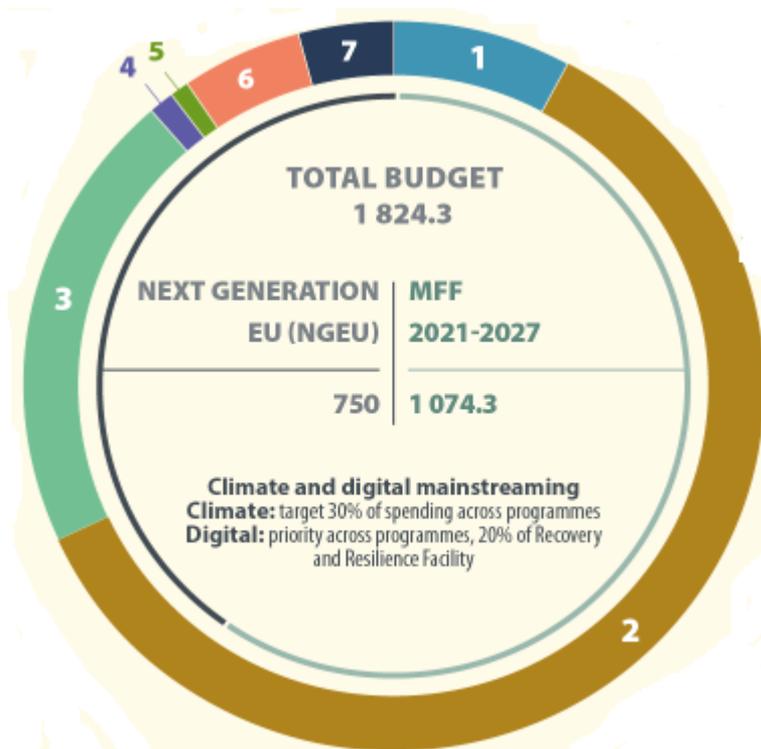
IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE

- Il **trattato di Lisbona (2009)** ha trasformato il QFP da un accordo interistituzionale a un atto giuridicamente vincolante. Istituito per un periodo minimo di cinque anni, il QFP deve **assicurare l'ordinato andamento delle spese dell'Unione entro i limiti delle sue risorse proprie e stabilisce disposizioni che deve rispettare il bilancio annuale dell'Unione.**
- In particolare, **il regolamento** relativo al QFP fissa massimali per ampie categorie di spesa, denominate **rubriche**.

IL QFP 2021-2027 LE RUBRICHE

Il bilancio pluriennale 2021-2027 è articolato nelle seguenti sette rubriche:

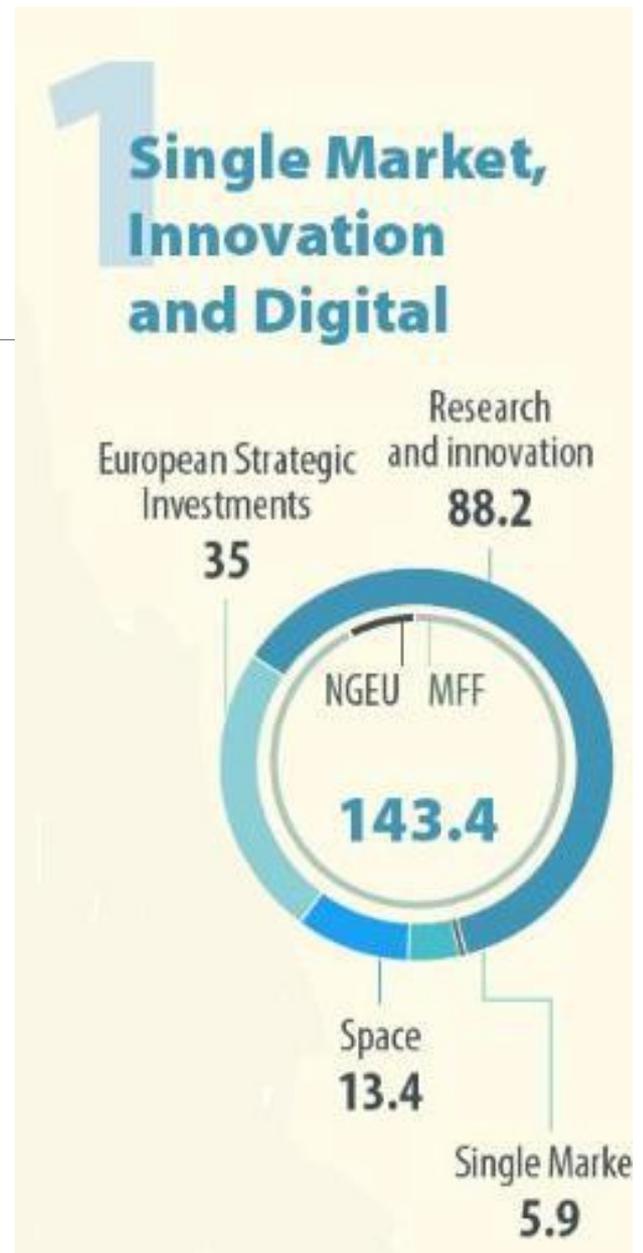
- 1) mercato unico, innovazione e agenda digitale;
- 2) coesione, resilienza e valori;
- 3) risorse naturali e ambiente;
- 4) migrazione e gestione delle frontiere;
- 5) sicurezza e difesa;
- 6) vicinato e resto del mondo;
- 7) pubblica amministrazione europea.



1) MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE

- **143,4 miliardi** (132,8 provenienti dal QFP, 10,6 da NGEU);
- Di questa cifra: 88,2 miliardi saranno destinati a **ricerca e innovazione**; 35 a **investimenti strategici europei**; 5,9 al **mercato unico**; 13,4 allo spazio.
- Sono finanziati sotto questa rubrica, tra gli altri, il programma **Horizon Europe** (81,4 miliardi)

Vi rientrano i grandi progetti nell'ambito del nuovo **programma spaziale europeo** ed il **progetto di reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER)**.



2) COESIONE, RESILIENZA E VALORI

➤ dotazione di **1.099,7 miliardi** (377,8 a titolo del bilancio e 721,9 a titolo di NGEU).

➤ I finanziamenti saranno distinti in tre voci:

1. sviluppo regionale e coesione

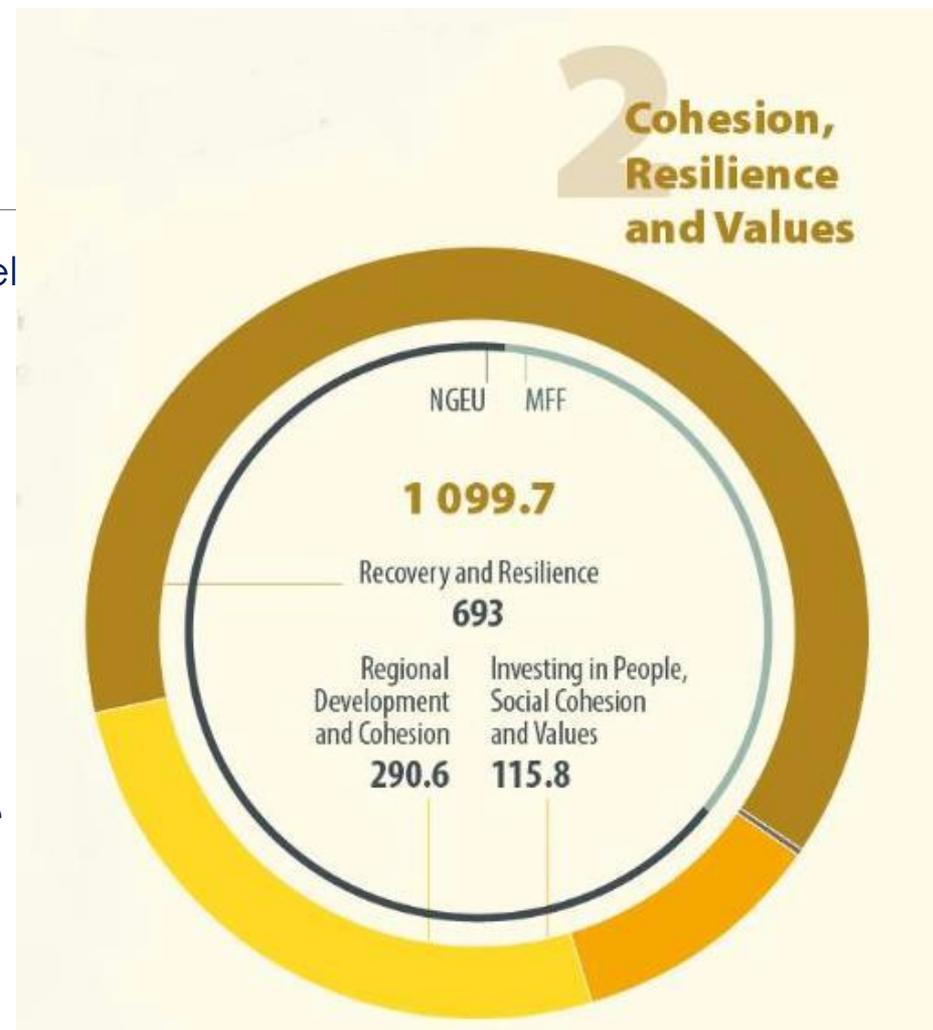
(290,6 miliardi); FESR, Fondo di Coesione

2. ripresa e resilienza

(693 miliardi);

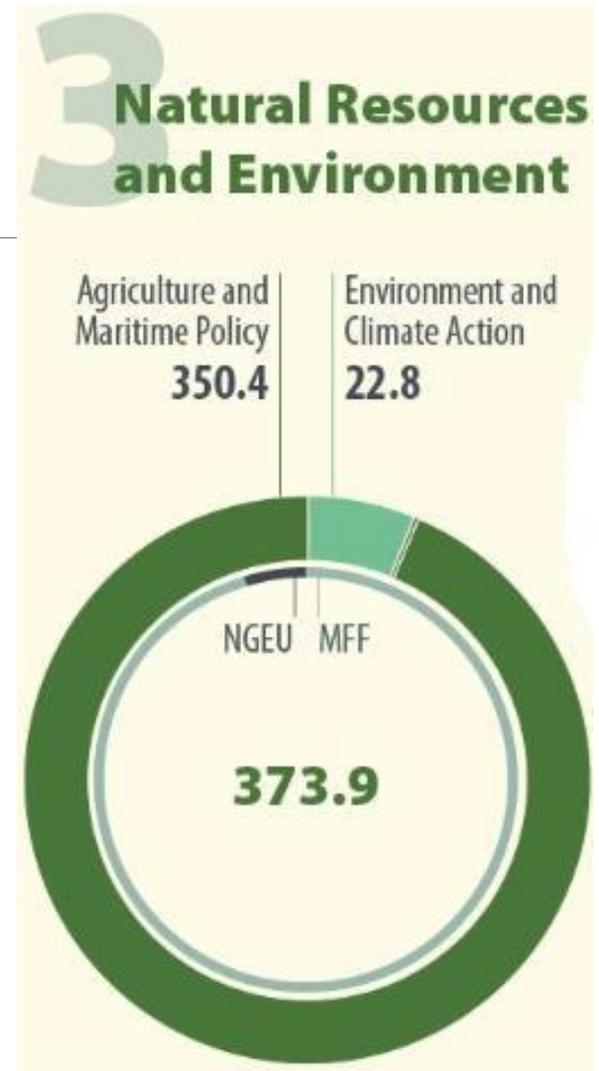
3. investimento in persone, coesione sociale e valori

(115,8 miliardi); Erasmus+, Europa Creativa, Fondo sociale europeo



3) RISORSE NATURALI E AMBIENTE

- **Risorse naturali e ambiente** (373,9 miliardi, 356,3 dei quali provenienti dal QFP e 17,5 da NGEU),
- rientrano - oltre all'ambiente (**LIFE**) e l'azione per il clima (22,8 miliardi) - la **politica agricola (PSR) e marittima** (350,4 miliardi).



4) MIGRAZIONE E GESTIONE DELLE FRONTIERE

- bilancio complessivo di 22,7 miliardi, 9,8 dei quali destinati alla **migrazione** e 12,7 invece alla **gestione delle frontiere**;
- la quarta rubrica è interamente finanziata dal QFP, senza contributi da parte di NGEU.
- vi rientrano il **Fondo asilo e migrazione** (8,7 miliardi) e il **Fondo integrato di gestione** delle frontiere (5,5 miliardi).



5) SICUREZZA E DIFESA

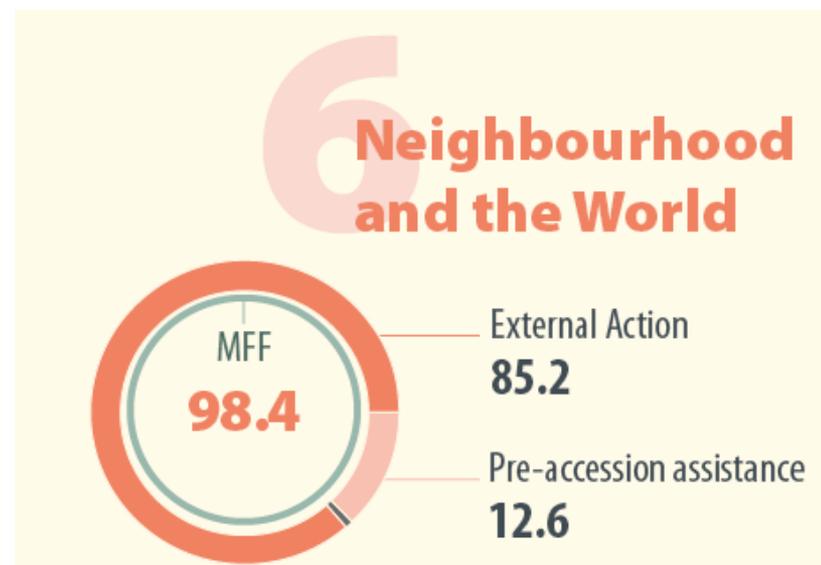
- 1,7 miliardi saranno destinati al **Fondo per la sicurezza interna**
- 7 miliardi al **Fondo europeo per la difesa**



6) VICINATO E RESTO DEL MONDO

- stanziamenti per 98,4 miliardi a valere sul QFP.
- un totale di 85,2 miliardi saranno destinati **all'azione esterna** e 12,6 **all'assistenza preadesione**.

Una cifra pari a 70,8 miliardi di euro sarà destinata allo **strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale** (NDICI), che accorperà gran parte degli strumenti esistenti; 10,3 miliardi saranno destinati **all'aiuto umanitario**; lo strumento per **l'assistenza preadesione** avrà una dotazione di 12,6 miliardi.



7) PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EUROPEA

Infine, alla **pubblica amministrazione europea** sono destinati 73,1 miliardi, con voci di bilancio relative alle spese amministrative, alle pensioni e alle scuole europee.



**LA POLITICA DI COESIONE
2014 – 2020 (2021 -2027)
E
I FONDI SIE**

LA POLITICA DI COESIONE

- La politica di coesione è la **principale politica di investimento dell'Unione europea.**
- **Sostiene la crescita economica, la creazione di posti di lavoro, la competitività delle imprese, lo sviluppo sostenibile e la protezione dell'ambiente.**
- Fin dai suoi inizi, nella Comunità europea (ora Unione europea) vi sono state grandi disparità territoriali e demografiche, tali da poter ostacolare l'integrazione e lo sviluppo in Europa.

LA POLITICA DI COESIONE... un po' di storia

- Il trattato di Roma (**1957**) ha istituito meccanismi di solidarietà sotto forma di due Fondi: il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG, sezione orientamento).
- Nel 1975 vennero introdotti gli **aspetti regionali**, con la creazione del **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**. Nel 1994 fu istituito anche il **Fondo di coesione**.

ATTO UNICO EUROPEO (1986)

Stabilisce che «la coesione economica e sociale mira a **«ridurre il divario fra le diverse regioni e il ritardo delle regioni meno favorite»**».

Il più recente trattato dell'UE, il Trattato di Lisbona nel 2009, aggiunge una terza dimensione e parla di «coesione economica, sociale e **territoriale**». Questi tre aspetti della coesione ricevono sostegno attraverso la politica di coesione e i Fondi strutturali.



La politica di coesione, pertanto, dovrebbe promuovere uno **«sviluppo territoriale» più equilibrato e sostenibile.**

Perché una politica di coesione europea?

	VALORE MASSIMO	VALORE MINIMO	RAPPORTO
PIL PRO CAPITE (% media EU – 28)	Lussemburgo 266%	Bulgaria 47%	5,7*
TASSO DI OCCUPAZIONE (%,età 20-64)	Svezia 79,8%	Grecia 53,2%	1,5

*Negli USA la differenza è pari solo a 2,5

LA NUOVA POLITICA DI COESIONE

La maggior parte delle risorse sarà destinata ai **paesi e alle regioni meno sviluppati** al fine di **promuovere la coesione sociale, economica e territoriale** in tutta l'UE.

Rispetto agli 11 obiettivi tematici per il periodo 2014-2020, la nuova politica di coesione individua **cinque priorità** di investimento nei settori in cui l'UE può dare il massimo.

POLITICA DI COESIONE 2014-2020



POLITICA DI COESIONE DOPO IL 2020



#EUBudget
#CohesionPolicy #EUinmyRegion



Sviluppo regionale e coesione oltre il 2020

Nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati su **cinque** priorità/obiettivi:

1. un'**Europa più intelligente** mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
2. un'**Europa più verde e priva di emissioni di carbonio** grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
3. un'**Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;
4. un'**Europa più sociale**, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
5. un'**Europa più vicina ai cittadini** mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

COESIONE E SVILUPPO REGIONALE

Gli investimenti nello sviluppo regionale saranno incentrati principalmente sugli **obiettivi 1 e 2**. Tra il 65% e l'85% delle risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (**FESR**) e del Fondo di coesione (**FC**) sarà assegnato a queste priorità, in funzione della ricchezza relativa degli Stati membri. La dotazione prevista del FESR per il periodo 2021-2027 ammonta a **226 miliardi di euro**.

STRUMENTI FINANZIARI

L'UE eroga i fondi attraverso 2 modalità:

1. FONDI DIRETTI/SETTORIALI:

Per implementare politiche comuni in settori strategici

2. FONDI INDIRETTI/STRUTTURALI:

Per ridurre il divario e contribuire allo sviluppo economico e sociale. La maggior parte di questi fondi sono destinati alle regioni più povere d'Europa (politica regionale).

L'UE fornisce finanziamenti per un'ampia gamma di progetti e programmi nei **settori** più diversi:

- sviluppo urbano e regionale
- occupazione e inclusione sociale
- agricoltura e sviluppo rurale
- politiche marittime e della pesca
- ricerca e innovazione
- aiuti umanitari

STRUMENTI FINANZIARI

Per raggiungere gli obiettivi strategici > 2 tipologie di strumenti finanziari:

- la **gestione diretta**, che comprende:
 - finanziamenti diretti UE noti anche come “programmi tematici” o “programmi comunitari”
 - strumenti finanziari per l’assistenza esterna
- la **gestione indiretta**, che comprende i Fondi SIE (Strutturali e d’investimento: FESR, FSE, ecc.)

SOVVENZIONI (grants)

- Un contributo finanziario, che la Commissione concede al beneficiario a copertura parziale dei costi progettuali.
- La **percentuale di co-finanziamento** dei costi progettuali varia tra 35%- e 100% del costo totale del progetto.
- Il cofinanziamento deve essere quindi **integrato da risorse proprie del beneficiario**. Altri principi sono il divieto di **retroattività, il divieto di cumulo e il divieto di profitto**.

http://ec.europa.eu/contracts_grants/grants_en.htm

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO (SIE) / European Structural and Investment Funds (ESIF)

5 fondi strutturali e di investimento dell'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (**FESR**)
- Fondo sociale europeo (**FES**)
- Fondo di coesione (**FC**) – solo per alcuni stati/regioni!
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (**FEASR**)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (**FEAMP**).

LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

(30 anni di storia – 2020)

INTERREG

La **Cooperazione territoriale europea** (in breve CTE, più conosciuta come Interreg) è dal 1990 lo **strumento della politica di coesione europea** che mira a risolvere i problemi al di là del contesto nazionale e a **sviluppare congiuntamente le potenzialità dei diversi territori.**

FESR – Fondo EU per lo Sviluppo Regionale



ATTENZIONE ALLE SPECIFICITÀ TERRITORIALI

La sua azione mira a ridurre i problemi economici, ambientali e sociali che affliggono le aree urbane, investendo principalmente nello sviluppo urbano sostenibile.

ORIGINI DELLA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

La morte di un giovane ragazzo olandese nel 1958, che visse vicino al confine tedesco-olandese, ha fatto sì che i processi integrativi in questa parte d'Europa diano il via alla prima euroregione. Il giovane morì causa un grossa perdita di sangue, che però sarebbe rimasto in vita se egli, invece di trasportarlo d'urgenza al primo ospedale olandese lontano 100 chilometri dall'incidente, fosse stato trasportato al molto più vicino ospedale tedesco, lontano appena 800 metri. L'ostacolo dettato dall'eccessiva formalità e dalla conseguente rigidità dei confini tra gli stati, hanno determinato la morte di questo giovane ragazzo. Si tratta di una storia triste, che è rimasta negli annali della collaborazione transfrontaliera europea.

[Juri F., in «*Primorska srečanja*», 2001, 170].

COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (CTE)

La cooperazione territoriale europea è lo strumento della politica di coesione concepito **per risolvere i problemi che trascendono i confini nazionali** e richiedono una soluzione comune, nonché per sviluppare congiuntamente le potenzialità dei diversi territori.

LE COMPONENTI DELLA CTE

Le componenti della CTE (2014-2020) sono tre:

- cooperazione transfrontaliera (60) INTERREG A - fra regioni limitrofe (NUTS* 3)
- cooperazione transnazionale (15) INTERREG B - fra territori più estesi (NUTS* 2)
- cooperazione interregionale (4) INTERREG C - tutti gli Stati membri: INTERREG EUROPE, INTERACT, URBACT, ESPON

***NUTS: nomenclatura delle unità territoriali statistiche**

https://ec.europa.eu/regional_policy/en/policy/cooperation/european-territorial/

CTE

2021 - 2027

Cinque componenti:

- Interreg A
- Interreg B
- Interreg C
- **Interreg D – cooperazione delle regioni ultra-periferiche (novità).**

Nelle sue conclusioni, il Consiglio europeo ha proposto di assegnare 7,93 miliardi di EUR alla cooperazione territoriale europea.

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

- fra regioni limitrofe aventi **frontiere marittime e terrestri** in due o più Stati membri o
- fra regioni confinanti in almeno uno Stato membro e un paese terzo sui confini esterni dell'UE



mira a promuovere lo sviluppo regionale integrato

LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI CHE DETERMINANO LO SVILUPPO DI PROGETTUALITÀ TRANSFRONTALIERE

- **confine** inteso non più come linea di demarcazione, bensì come luogo di **incontro** tra vicini,
- **superamento di pregiudizi** e ostilità delle popolazioni residenti lungo il confine, soprattutto legati al retaggio storico,
- diffusione dell'idea di **democrazia** e dei principi fondanti la società europea contemporanea,
- **l'uscita dallo stato di isolamento** ed emarginazione nazionale,
- promozione della **crescita economica** e il miglioramento del livello di vita.

OBIETTIVO DELLA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

- razionalizzare e concretizzare gli interessi del territorio confinario per poter in tal modo **essere concorrenziali** rispetto ad altre zone,
- far **superare** alle regioni di confine gli svantaggi dovuti a una collocazione periferica rispetto ai mercati nazionali e,
- valorizzare i **fattori positivi** quali ubicazione favorevole agli scambi commerciali, vicinanza con altre culture, lingue, ecc.



Il miglioramento delle condizioni **ambientali, sociali ed economiche**, è l'obiettivo primario della cooperazione transfrontaliera.

COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

- su territori transnazionali più **estesi**
- coinvolge **partner nazionali**, regionali e locali

COOPERAZIONE INTERREGIONALE

- coinvolge tutti i Paesi dell'UE
- promuove lo **scambio di esperienze,**
l'individuazione e la diffusione di buone
prassi



Fondi EU nel periodo programmatico 2014-2020 e novità 2021- 2027

REGIONE FVG: [HTTPS://WWW.REGIONE.FVG.IT/RAFVG/CMS/RAFVG/FONDI-EUROPEI-FVG-
INTERNAZIONALE/COOPERAZIONE-TERRITORIALE-EUROPEA/](https://www.regione.fvg.it/rafvvg/cms/rafvvg/fondi-europei-fvg-internazionale/cooperazione-territoriale-europea/)

INTERACT: [HTTP://WWW.INTERACT-EU.NET/#PROGRAMME-LIFE-CYCLE](http://www.interact-eu.net/#programme-life-cycle)

BIBLIOTECA INTERACT!!!: [HTTP://WWW.INTERACT-EU.NET/LIBRARY](http://www.interact-eu.net/library)

Programmi europei di collaborazione transfrontaliera



ITA-SI

ITA-AT

ITA-CRO

INTERREG A

*Quota di cofinanziamento: 85% EU + 15% fondi nazionali (per enti pubblici) oppure fondi propri per privati

INTERREG V-A ITALIA - SLOVENIA 2014-2020

Area eleggibile / Area Programma

Italia: Province di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Venezia

Slovenia: Regione statistica Goriška, Obalno-kraška, Gorenjska, Osrednjeslovenska, Notranjsko-kraška



Interreg
ITALIA-SLOVENIJA



Fondo europeo di sviluppo regionale
Evropski sklad za regionalni razvoj

<https://www.ita-slo.eu/>

Dotazione finanziaria FESR

77.929.954 €

Totale Programma

91.682.299 €

INTERREG V-A ITALIA - SLOVENIA 2014-2020

OT 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

OT 4 - Economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

OT 6 - Tutela dell'ambiente e promozione dell'uso efficiente delle risorse

OT 11 - Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente

INTERREG V-A ITALIA – AUSTRIA 2014-2020

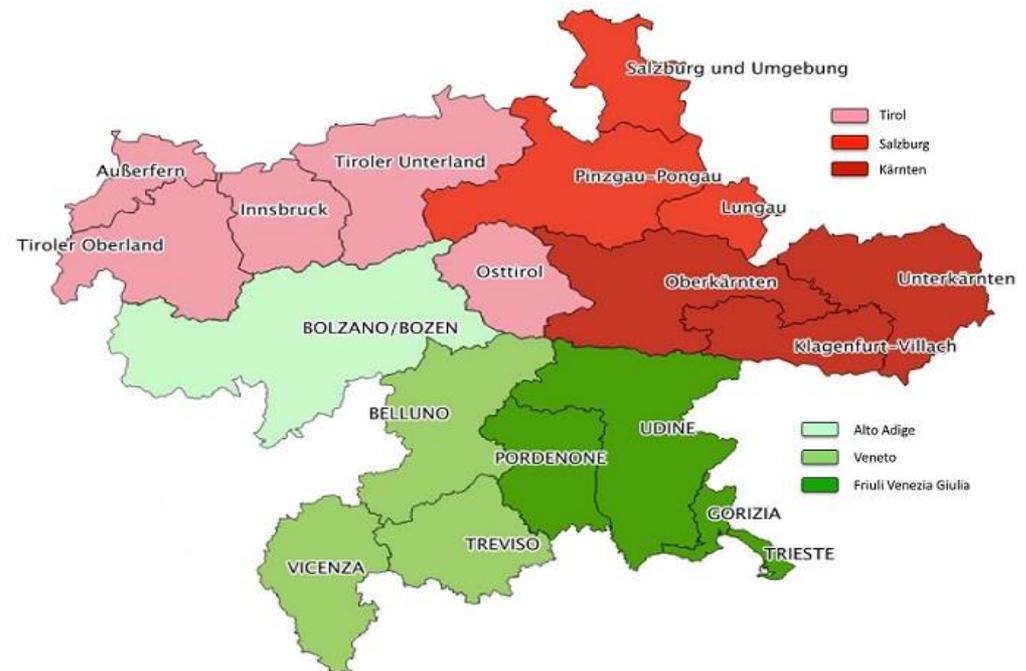
Area Programma

In Italia:

Alto Adige: Bolzano-Bozen;
Veneto: Belluno, Vicenza,
Treviso; Friuli Venezia Giulia:
Pordenone, Udine, Gorizia,
Trieste

In Austria:

Carinzia: Klagenfurt-Villach,
Unterkärnten, Oberkärnten;
Salisburgo: Lungau, Pinzgau-
Pongau, Salisburgo e dintorni;
Tirolo: Innsbruck, Tiroler
Oberland, Tiroler Unterland,
Außerfern, Osttirol



Dotazione finanziaria FESR

82.238.866 €

Totale Programma:

96.751.000 €

OBIETTIVI TEMATICI

- (OT1) Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
- (OT 3) Competitività delle piccole e medie imprese
- (OT 6) Patrimonio naturale e culturale
- (OT 11) Competenza istituzionale
- (OT 9) Inclusione sociale - Approccio CLLD*

INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014-2020



Definizione del Programma Operativo – autunno-inverno 2015 (consultazioni pubbliche il 17/06/2015 a Trieste)

<https://www.italy-croatia.eu/>

Dotazione finanziaria FESR

201.357.220 €

Totale Programma

236.890.000 €

Area eleggibile

Italia: Province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Udine, Gorizia, Trieste, Pordenone, Venezia, Padova, Rovigo, Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Fermo, Teramo, Pescara, Chieti, Campobasso, Brindisi, Lecce, Foggia, Bari, Barletta-Andria-Trani

Croazia: tutte le Contee costiere

OBIETTIVI TEMATICI

OT 1. Rafforzare la crescita blu

OT 5. Lotta ai cambiamenti climatici

OT 6. Patrimonio ambientale e culturale

OT 7. Trasporto marittimo

Programmi europei di collaborazione transnazionale



CENTRAL EUROPE

INTERREG B

ALPINE SPACE

ADRION

MED

INTERREG V-B CENTRAL EUROPE 2014-2020

Area eleggibile: Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Slovacchia e Slovenia, Germania (8 Länder), Italia (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma Bolzano, Provincia Autonoma Trento, Valle d'Aosta, Veneto).



<https://www.interreg-central.eu/>

Pubblicazione del primo bando 12 febbraio 2015 a due step:

- 12.02.2015 - Step 1 (Manifestazione d'interesse e partenariato), chiusura 13.04.2015
- Fine sett. 2015 – risultati Step 1 e apertura Step 2 (Application form)
- dicembre 2015: pubblicazione esito finale – inizio attività progettuali
- metà 2016: pubblicazione del II bando

INTERREG V-B CENTRAL EUROPE 2014-2020

OT 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

OT 4 - Economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

OT 6 - Tutela dell'ambiente e promozione dell'uso efficiente delle risorse

OT 7 - Trasporto sostenibile ed eliminazione delle strozzature nelle principale infrastrutture di rete

Dotazione finanziaria FESR

€ 246.581.112

Totale Programma:

€ 308.226.000

- **Quota di cofinanziamento: 80% EU + 20% fondi nazionali (per enti pubblici) oppure fondi propri per privati**
- **Durata dei progetti: 30 - 36 mesi**
- **Nr. PP: min 3 PP da almeno 2 stati area programma**
- **Budget progettuale consigliato: 3.000.000 EUR**

INTERREG V-B ALPINE SPACE PROGRAMME 2014-2020

Area eleggibile: Austria, Francia, Germania, Liechtenstein, Slovenia, Svizzera, Italia (Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria)



Interreg
Alpine Space



EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND

<https://www.alpine-space.eu/>

OT 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

OT 4 - Economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

OT 6 - Tutela dell'ambiente e promozione dell'uso efficiente delle risorse

OT 11 - Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente

Dotazione finanziaria FESR

116.635.466 €

Totale Programma:

137.218.000 €

- Quota di cofinanziamento: 85% EU + 15% fondi nazionali (per enti pubblici) oppure fondi propri per privati
- Durata dei progetti: 36 mesi
- Nr. PP: 4-15 da almeno 3 stati membri
- Budget progettuale: 2.000.000 EUR

INTRREG V-B ADRIAN: Adriatic-Ionian Programme 2014-2020

Area eleggibile: Croazia, Grecia, Italia (13 regioni), Slovenia, Serbia, Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro



Interreg 
ADRION **ADRIATIC-IONIAN**
European Regional Development Fund - Instrument for Pre-Accession II Fund

<https://www.adrioninterreg.eu/>

**Dotazione finanziaria (FESR):
99.200.000 €**

**Totale Programma
116.705.000 €**

OT 1

promuovere la capacità **d'innovazione** per una crescita intelligente e sostenibile

OT 6

proteggere le risorse **naturali** e **culturali**

OT 7

Promozione della sostenibilità dei **trasporti**

OT 11

rafforzare la **governance**

INTERREG V-B MEDITERRANEO (MED) 2014-2020

Area eleggibile: Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna, Regno Unito (Gibilterra), Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro



<https://interreg-med.eu>

**Dotazione finanziaria FESR:
275.900.000 €**

**Totale Programma
324.588.000 €**

INTERREG V-B MEDITERRANEO (MED) 2014-2020

ASSE 1: PROMUOVERE LA CAPACITÀ D'INNOVAZIONE DELLE REGIONI MED PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE E SOSTENIBILE (OT 1)

ASSE 2: FAVORIRE LE STRATEGIE A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO E L'EFFICACIA ENERGETICA NEI TERRITORI MED: CITTÀ, ISOLE ED AREE REMOTE (OT 4)

ASSE 3: PROTEGGERE LE RISORSE NATURALI E CULTURALI DEL MEDITERRANEO (OT 6)

ASSE 4: RAFFORZARE LA GOVERNANCE NEL MEDITERRANEO (OT 11)

QUALI SONO LE NOVITÀ

PER IL PERIODO

2021-2027?

INTERREG ITALIA-SLOVENIA 2021-2027

INTERREG ITALIA-SLOVENIA 2021-2027



Il negoziato degli Stati membri con la Commissione europea è tuttora in corso. Relativamente alle bozze regolamentari sul futuro della cooperazione territoriale europea, il negoziato CE/Stati membri si sta concentrando sulle principali novità regolamentari (riduzione dei fondi F.E.S.R. a livello nazionale e correlata riduzione del tasso di cofinanziamento; revisione degli spazi di cooperazione; metodologia per l'allocazione delle risorse basata sulla popolazione residente entro i 25 km dal confine terrestre; reintroduzione del target di spesa N+2).

Interreg
ITALIA-SLOVENIJA



Fondo europeo di sviluppo regionale
Evropski sklad za regionalni razvoj

INTERREG ITALIA-CROZIA 2021-2027



*FROM SHARED RESOURCES
TO JOINT SOLUTIONS*

Il Programma di Interreg Italia-Croazia è ancora in fase di lavorazione.

INTERREG ITALIA-AUSTRIA 2021-2027

Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund



- Il Programma di Interreg Italia-Austria è ancora in fase di lavorazione.
- La task force 2021+ sta elaborando il nuovo programma secondo quattro possibili Assi prioritari. Si è dedicata una particolare attenzione alle specifiche **esperienze maturate** attraverso la **collaborazione a livello transfrontaliero, agli strumenti di analisi territoriale aggiornati, alla valutazione del programma in corso e ai risultati di una prima consultazione pubblica con le parti interessate.**

MEDITERRANEAN (MED) 2021-2027



Il programma accoglierà **2 nuovi paesi**, Bulgaria e Repubblica della Macedonia del Nord (paese IPA) e 3 nuove regioni spagnole: Castilla-la-Mancha, Comunidad de Madrid ed Extremadura portando il totale delle regioni autonome spagnole partecipanti a 9.

Il numero di paesi partner nel prossimo periodo di programmazione ammonterà a 14 (10 UE e 4 IPA) per un totale di 66 regioni.

INTERREG CENTRAL EUROPE 2021-2027



Il programma 2021-2027 potrebbe essere avviato già nella prossima estate.

INTERREG ADRION 2021-2027



Sono ancora in corso le consultazioni in merito al futuro di **ADRION**, ma una notizia certa è che verrà inserita nel programma la **Macedonia del Nord**, aumentando il numero di partecipanti a 9 Stati.

A finanziamento diretto

**AGENZIA EACEA- European Education and Culture
Executive Agency**

https://www.eacea.ec.europa.eu/index_it

➤ **ERASMUS +**

➤ **CREATIVE EUROPE – EUROPA CREATIVA**

➤ **EUROPA PER I CITTADINI / CERV - Citizenship, Equality, Rights and Values;**

➤ **(Corpo europeo di solidarietà)**

A finanziamento diretto

➤ HORIZON EUROPE

➤ EIC PILOT

(dal 1 aprile 2021):

European Innovation Council and Small and Medium-sized Enterprises Executive Agency (EISMEA)

https://eisma.ec.europa.eu/index_en

<https://www.versohorizoneurope.it/>

TUTTI I BANDI – PARTICIPANT PORTAL:

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home>

ERASMUS +



Erasmus+
Enriching lives, opening minds.

<http://www.erasmusplus.it/>

ERASMUS +

Erasmus+ raggruppa sette programmi dell'UE già esistenti nei settori **dell'istruzione, della formazione e della gioventù**. Per la prima volta, include anche lo **sport**.

Erasmus+ mira ad aumentare le competenze e **l'occupabilità dei cittadini**, e modernizzare l'istruzione, la formazione e il lavoro giovanile.

ERASMUS +

Gli **obiettivi** Erasmus+ per l'istruzione scolastica prevedono:

- ✓ **Migliorare le competenze** del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
- ✓ Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle **pratiche educative** dei paesi europei
- ✓ Innescare cambiamenti in termini di **modernizzazione** e **internazionalizzazione** delle scuole
- ✓ Creare **interconnessioni** fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro

Azioni chiave (KA)

Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

- **Mobilità** dello Staff (insegnanti, docenti, operatori giovanili)
- Mobilità per studenti dell'istruzione superiore e della formazione professionale
- corsi di laurea magistrale internazionali congiunti di alto livello,
- **Scambi** di giovani e Servizio Volontario Europeo

Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche (KA2)

- Partenariati strategici tra organizzazioni giovanili o istituzioni di istruzione ed altri attori
- **Partenariati di larga scala** tra istituzioni di istruzione e il mondo del lavoro
- **Alleanze** per la conoscenza
- Piattaforme e E-gemellaggi

Sostegno alla riforma delle politiche (KA3)

- **Metodo** del coordinamento aperto;
- **Supporto** agli strumenti europei per agevolare la trasparenza e il riconoscimento delle competenze e delle qualifiche, nonché il trasferimento dei crediti;
- **Stimolo** allo sviluppo di politiche innovative;
- **Cooperazione** con le organizzazioni internazionali.

Sport

- Partenariati, creati allo scopo di scopo di **prevenire le partite truccate, il doping** e a contenere azioni di contrasto alle forme di razzismo;
- Realizzazione di **eventi sportivi** europei no profit
- Attività e seminari che diffondano le **buone pratiche** tra i Paesi partecipanti al programma e le organizzazioni sportive.

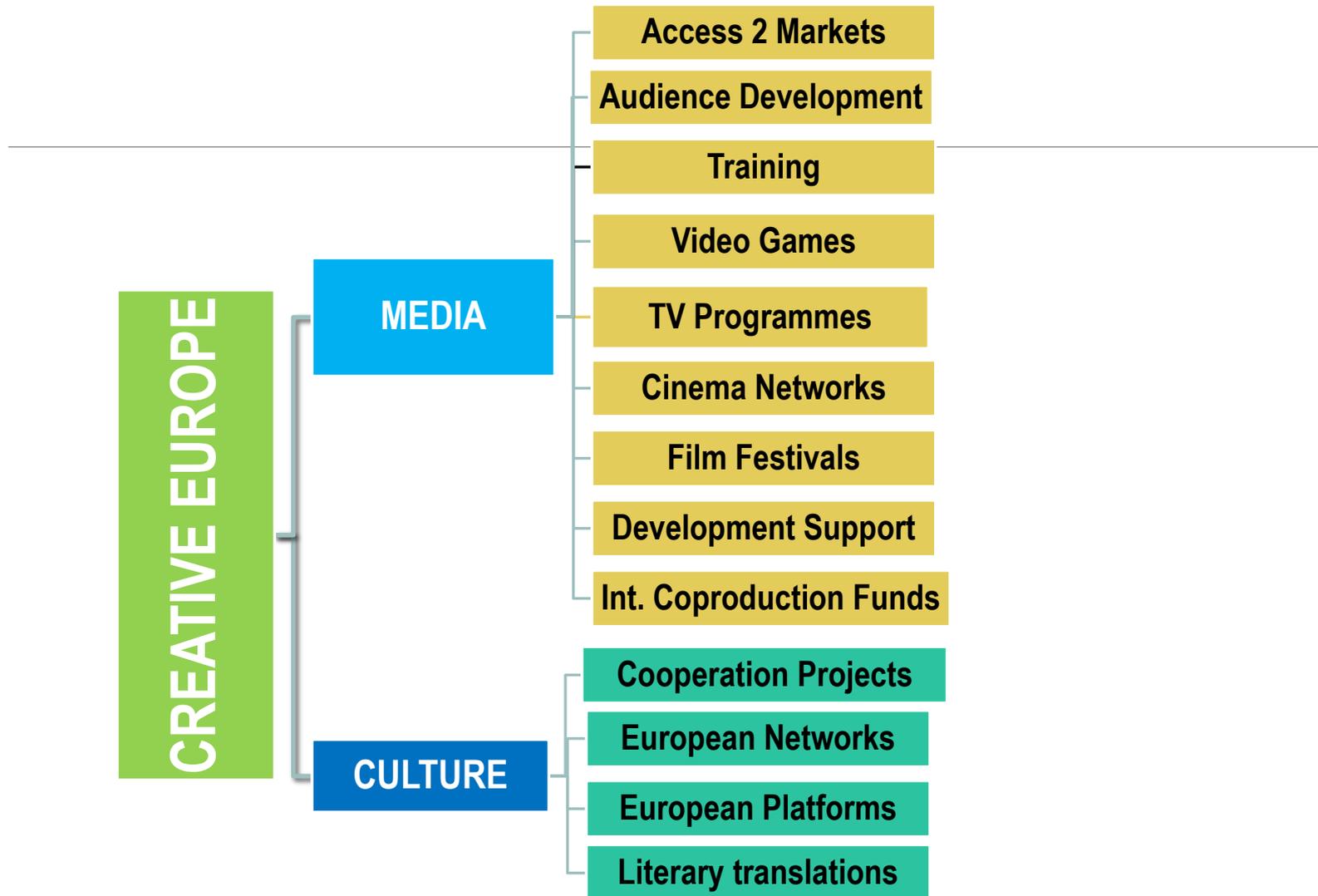
CREATIVE EUROPE – EUROPA CREATIVA



Europa
Creativa

<http://cultura.cedesk.beniculturali.it/europa-creativa.aspx>

CREATIVE EUROPE – EUROPA CREATIVA



CREATIVE EUROPE-1

SMALL-SCALE COOPERATION PROJECTS

- Mini 3 PP
- Min 3 stati membri
- 60 % cofinanziamento EU
- 40% finanziamento proprio
- Max contributo EU: 200K (circa 330K valore totale progetto)
- Durata max: 4 anni

CREATIVE EUROPE-1

LARGE-SCALE COOPERATION PROJECTS

- Min 6 PP
- Min 6 stati membri
- 50 % cofinanziamento EU
- 50% finanziamento proprio
- Max contributo EU: 2 MIO (circa 4 MIO valore totale progetto)
- Durata max: 4 anni

CREATIVE EUROPE

CHI?

- Associazioni culturali e Fondazioni
- Case editrici
- Soggetti pubblici
- Industrie creative e culturali
- Università e istituti di ricerca
- Reti culturali EU

Individui non sono eleggibili

QUALI STATI?

Stati membri EU + Iceland, Norway Other European Countries (Accession/Neighbourhood), Albania, Bosnia and Herzegovina, Former Yugoslav Republic of Macedonia, Georgia, Moldova, Montenegro, Republic of Serbia

CREATIVE EUROPE

CHE COSA FINANZIA?

- CAPACITY BUILDING: scambi, workshop, siti internet, altro materiale informativo,
- CO-CREATION/CO-PRODUCTION: scambi tra stati e artisti, co-produzione di spettacoli/mostre, ecc.
- AUDIENCE DEVELOPMENT: attraverso la co-produzione/spettacoli di associazioni culturali (teatri, festivals, orchestre, gruppi teatrali, gruppi musicali, ecc.

**“Cittadini, uguaglianza, diritti e valori”
(CERV)
Ex EUROPE FOR CITIZENS**

Nel prossimo settennato 2021-2027 Europa per i cittadini, insieme al programma Rights, Equality and Citizenship (in italiano “Diritti, uguaglianza e cittadinanza”), convoglierà in un unico macroprogramma denominato **Citizens, Equality, Rights and Values (CERV)**, in italiano **“Cittadini, uguaglianza, diritti e valori”**. Il raggruppamento dovrebbe facilitare la semplificazione e portare ad un rafforzamento reciproco e ad una maggiore efficacia.

<https://europacittadini.beniculturali.it/it/news/3083-il-futuro-del-programma-europa-per-i-cittadini-informazioni-preliminari>

**“Cittadini, uguaglianza, diritti e valori”
(CERV)
Ex EUROPE FOR CITIZENS**

L'obiettivo generale di questo nuovo programma è **proteggere e promuovere i diritti e i valori sanciti nei trattati dell'UE e nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE, dando sostegno anche alle organizzazioni della società civile, al fine di favorire la formazione di società aperte, democratiche e inclusive.**

<https://europacittadini.beniculturali.it/it/news/3083-il-futuro-del-programma-europa-per-i-cittadini-informazioni-preliminari>

**“Cittadini, uguaglianza, diritti e valori”
(CERV)
Ex EUROPE FOR CITIZENS**

- promuovere **l'uguaglianza e i diritti** (sezione “Uguaglianza e diritti”);
- promuovere il **coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini** alla vita dell'Unione (sezione “Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini”);
- lottare contro tutte le **forme di violenza** (sezione “Daphne”).

<https://europacittadini.beniculturali.it/it/news/3083-il-futuro-del-programma-europa-per-i-cittadini-informazioni-preliminari>

HORIZON EUROPE

Horizon Europe si prefigge di

- Rafforzare le **basi scientifiche e tecnologiche** dell'UE e lo spazio europeo della ricerca (SER);
- Migliorare la capacità **innovativa, la competitività e l'occupazione** in Europa;
- Conseguire gli obiettivi prioritari per i cittadini e sostenere il nostro **modello socio-economico e i nostri valori**;
- Aumentare la **crescita, scambi ed investimenti** oltre che creare un significativo impatto in termini sociali e ambientali.

Struttura Horizon Europe

3 Pilastri e 2 Programmi trasversali

Eccellenza Scientifica



- ✓ Consiglio Europeo della ricerca
- ✓ Azioni Marie Skłodowska Curie
- ✓ Infrastrutture di ricerca

Sfide globali e competitività europea



- I. Poli tematici (Cluster):
1. Salute
 2. Cultura, creatività e società inclusiva
 3. Sicurezza civile per la società
 4. Industria digitale e spazio
 5. Clima, energia e mobilità
 6. Cibo, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente
- II. Centro comune di ricerca

Europa Innovativa



- ✓ Consiglio europeo per l'innovazione
- ✓ Ecosistemi europei per l'innovazione
- ✓ Istituto europeo di innovazione e tecnologia

Ampliare la partecipazione e diffondere l'eccellenza

Riformare e migliorare il sistema europeo di R&S

Pilastro 1 Eccellenza Scientifica

Rafforzare ed estendere l'eccellenza della base scientifica dell'Unione

Sostegno alla creazione e diffusione di ricercatori, metodologie, competenze e conoscenze di alta qualità:

Consiglio Europeo della ricerca

Ricerca di frontiera effettuata dai migliori ricercatori e dai loro gruppi

Proposta della Commissione: € 16,6 Miliardi

Azioni Marie Skłodowska Curie

Mobilità e formazione per fornire nuove conoscenze e competenze ai ricercatori

Proposta della Commissione: € 6,8 Miliardi

Infrastrutture di ricerca

Infrastrutture di ricerca di livello mondiale integrate e interconnesse

Proposta della Commissione: € 2,4 Miliardi

Pilastro 2 Sfide globali e competitività europea

Polo tematico - Salute



COS'È EIC (European Innovation Council – Consiglio europeo dell'Innovazione) ACCELERATOR

- Conosciuto precedentemente come „SME Instrument“ (EIC Pilot da giugno 2019)
- Una delle più interessanti «calls for proposals» per le **PMI europee** (specialmente per quelle più piccole)
- **70% di co-finanziamento per i contributi fino a 2,5 milioni di euro** (durata: max 2 anni) per i progetti di livello **TRL 5-6 o maggiore**
- Ora **fino a 15 milioni di euro di equity** per progetti di attività di livello TRL 9 (anche per attività di livello TRL 6-8)

TRL - Technology Readiness Level

Livello di maturità tecnologica

TRL	Attività	Fase del ciclo di innovazione
1	Principi base osservati	Ricerca fondamentale
2	Concept tecnologico formulato	Ricerca tecnologica e applicata
3	Prova sperimentale del concept	
4	Validazione in laboratorio del concept	
5	Validazione della tecnologia in un ambiente rilevante	Sviluppo sperimentale (linee pilota, azioni di validazione precoce di prodotti, dimostrazione della capacità di fabbricazione)
6	Dimostrazione della tecnologia in un ambiente rilevante	
7	Dimostrazione del prototipo in ambiente operativo	
8	Sistema completo e qualificato	
9	Sistema finito e funzionante in ambiente reale	Prima produzione

EIC ACCELERATOR NON È L'UNICO STRUMENTO

EIC
PATHFINDER

EIC TRANSITION

EIC
ACCELERATOR

PRINCIPALI DIFFERENZE TRA EIC ACCELERATOR E GLI ALTRI EIC

EIC PATHFINDER	EIC TRANSITION	EIC ACCELERATOR
esplorazione di idee audaci per tecnologie radicalmente nuove	finanzia attività di innovazione che vanno oltre la prova di principio sperimentale	per sviluppare e ampliare le innovazioni rivoluzionarie
collaborazioni scientifiche interdisciplinari all'avanguardia per scoperte tecnologiche	convalidare e dimostrare la tecnologia nell'ambiente pertinente e sviluppare la disponibilità al mercato	aperto a innovazioni in qualsiasi campo tecnologico o applicativo
oltre ciò che è già noto; pensiero visionario	Progetti EIC Pathfinder, (ERC) <i>Horizon 2020 Proof of Concept projects</i>	fasi successive dello sviluppo tecnologico e aumentare

PRINCIPALI DIFFERENZE TRA EIC ACCELERATOR E GLI ALTRI EIC

EIC PATHFINDER	EIC TRANSITION	EIC ACCELERATOR
consorzi di partner di almeno 3 paesi diversi	candidati singoli (PMI, spin-off, start-up, RO, università)	persone fisiche e singole PMI, in particolare Startup e società spinout
opportunità anche per team individuali e due partner	anche consorzi (max 5 soci)	concedere finanziamenti fino a 2,5 euro per i costi di sviluppo dell'innovazione
sovvenzioni fino a 3-4 milioni di euro	contributi fino a 2,5 milioni di euro	investimenti azionari diretti fino a 15 milioni di euro per scale up, altri costi rilevanti
TRL 1 - 3, fino al proof of concept	TRL 3/4 - 5/6	TRL 5/6 - 8/9

IL CANDIDATO IDEALE PER LA EIC ACCELERATOR CALL – CHECKLIST

IL CANDIDATO IDEALE...

1. Giovane start up o micro impresa (idealmente spin-off / spin-out universitario) - alto rischio, alto potenziale, creazione di mercato, 100% impegnato

2. Ha difficoltà a ottenere denaro (non bancabile, poco fatturato, ecc.) Ed è disposto a rinunciare all'equità (probabilmente avrà bisogno di ulteriori round di investimento)

3. Dispone di protezione IPR per l'innovazione (almeno in attesa di approvazione) e / o ha effettuato ricerche sulla libertà di operare

4. L'innovazione è almeno a TRL6 (team made it) e può essere brevettata (o altrimenti protetta)

5. L'innovazione è un prodotto, non un servizio (anche il processo è meglio del servizio): venderlo B2B, non B2C

6. Ha bisogno di almeno 1-2 anni e 1,5-3 milioni di EUR per arrivare sul mercato (a TRL 9) - potenziale di creazione del mercato

IL CANDIDATO IDEALE PER LA EIC ACCELERATOR CALL – CHECKLIST

IL CANDIDATO IDEALE...

7. Ha un grande e chiaro potenziale di espansione (grande effetto moltiplicatore) nei prossimi 3-5 anni

8. L'innovazione ha un chiaro contributo dell'UE (impatto più ampio; non solo fatturato / personale)

9. Sa spiegare chiaramente cosa rende l'innovazione migliore di altre sul mercato (ha ricevuto sovvenzioni / premi?)

10. Può elencare chiaramente i concorrenti europei più vicini e perché le loro soluzioni sono inferiori

11. L'innovazione è destinata a mercati in rapida crescita (CAGR del 10% +); chiaro desiderio di scale-up e round di finanziamento rapidi (capitale VC)

12. Idealmente, mirare a Blue Ocean e ai mercati emergenti dove il cliente può raggiungere quote di mercato elevate

IL CANDIDATO IDEALE PER LA EIC ACCELERATOR CALL – CHECKLIST

IL CANDIDATO IDEALE...

13. Ha un team con un mix di competenze tecniche e commerciali ed esperienza

14. Il team include anche donne (idealmente una donna CEO) e internazionali

15. Ci vorrà del tempo per partecipare alla preparazione della proposta (non necessariamente per iscritto)

16. Uno che parla molto bene l'inglese (idealmente scrive anche in un buon inglese)

17. Non c'è progetto senza finanziamenti EIC

18. Necessita di servizi di accelerazione aziendale

COME FARE DOMANDA - PROCEDIMENTO?



Chi è stato finanziato finora?

Mappa interattiva:

<https://sme.easme-web.eu/>

STRUTTURE DI UN PROGRAMMA EUROPEO

REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013, 1299/2013

- COMITATO DI SORVEGLIANZA (CS)
- AUTORITÀ DI GESTIONE (AdG)
- ORGANI DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO (FLC)
- AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE (AdC)
- AUTORITÀ UNICA DI AUDIT (AdA)
- SEGRETARIATO CONGIUNTO (JS)

IL COMITATO DI SORVEGLIANZA (CS)

- responsabile della **supervisione e monitoraggio** dell'attuazione del Programma e della selezione delle operazioni e garantisce l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma.
- La composizione del comitato di sorveglianza è decisa dallo Stato membro, purché sia **composto da rappresentanti delle autorità competenti degli Stati membri**, nonché dagli organismi intermedi e da rappresentanti dei partner

L'AUTORITÀ DI GESTIONE (AdG)

Responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma Operativo ed è tenuta, in particolare, a:

- garantire che le **operazioni siano selezionate in base ai criteri applicabili** al Programma Operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione
- assicurarsi che le spese sostenute da ciascun beneficiario che prende parte ad un'operazione siano state **convalidate dai controllori ...**;
- garantire l'esistenza di un **sistema informatizzato di registrazione e archiviazione dei dati contabili** relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del Programma Operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione e necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un **sistema di contabilità separata** oppure una appropriata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione, nel pieno rispetto della norme contabili nazionali;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE (AdG)

Responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma Operativo ed è tenuta, in particolare, a:

- adottare procedure volte ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit, necessari a garantire **un'adeguata pista di controllo**, siano conservati secondo quanto previsto dall'Articolo 90;
- garantire che l'Autorità di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione, anche attraverso il Segretariato Tecnico Congiunto;
- **guidare i lavori del Comitato di Sorveglianza e fornirgli i documenti necessari** al fine di consentire il controllo sulla qualità dell'attuazione del Programma Operativo, alla luce dei suoi obiettivi specifici;
- elaborare e, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, presentare alla Commissione i **rapporti annuali e finale di esecuzione**;
- garantire il rispetto della normativa in materia di **informazione e pubblicità** di cui all'Articolo 69;
- fornire alla Commissione le informazioni ad essa necessarie per la valutazione dei grandi progetti;
- **stipula i contratti con il beneficiario (Lead partner).**

ORGANI DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO (FLC – first level control)

Ruolo:

Il controllo di primo livello è il controllo delle spese rendicontate dai beneficiari, in particolare:

- **garantisce la convalida delle spese** in termini di fornitura dei beni e servizi co-finanziati, la veridicità delle spese dichiarate e la conformità di tali spese alla normativa nazionale e comunitaria sul rispettivo territorio di competenza.
- Esito: spesa convalidata / spesa non convalidata (non rimborsata) > richiesta di rimborso

AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE

- a) elaborare e presentare alla Commissione le **dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento**;
- b) certificare che:
 - i) la dichiarazione delle **spese è corretta**, deriva da **sistemi contabili affidabili** ed è basata su **documenti giustificativi verificabili**;
 - ii) le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali e comunitarie applicabili e sono state sostenute in relazione alle operazioni selezionate per il finanziamento, in conformità ai criteri applicabili al Programma e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- c) garantire, ai fini della certificazione, di aver ricevuto dall'Autorità di Gestione informazioni adeguate relativamente alle **procedure e alle verifiche** effettuate in merito alle spese che figurano nelle dichiarazioni di spesa;
- d) tener conto, ai fini della certificazione, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità;
- e) mantenere un **sistema informatizzato di registrazione contabile** delle spese dichiarate alla Commissione;
- f) tenere una contabilità degli importi recuperabili e di quelli ritirati in seguito alla cancellazione totale o parziale del contributo per un'operazione. Gli importi recuperati devono essere restituiti al bilancio generale dell'Unione Europea prima della chiusura del Programma Operativo, detraendoli dalla successiva dichiarazione di spesa;
- g) **riceve i fondi dalla Commissione europea**, in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale italiana.

AUTORITÀ DI AUDIT (AdA)

L'Autorità di Audit è responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e dei controlli. L'AdA è assistita da un Gruppo di **Revisori** composto da rappresentanti di entrambi gli Stati Membri che partecipano al Programma. In particolare:

- a) garantisce che le attività di audit siano effettuate per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo;
- b) garantisce che le attività di audit siano effettuate sulle operazioni in base ad un **campione adeguato per la verifica delle spese dichiarate**;
- c) presenta alla Commissione EU, entro nove mesi dall'approvazione del Programma Operativo, una strategia di audit relativa agli organismi preposti all'attività di audit di cui alle lettere a) e b), la metodologia utilizzata, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione indicativa delle attività di audit, al fine di garantire che i principali organismi siano soggetti ad audit e che tali attività siano distribuite uniformemente sull'intero periodo di programmazione;

IL SEGRETARIATO CONGIUNTO (JS)

Ruolo:

supportare l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit ed il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento dei propri compiti, in particolare:

- a) prepara le proposte di decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alle operazioni da finanziare e fungere da **segretariato** per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit;
- b) fungere da primo **"punto di contatto"** a supporto dei potenziali **beneficiari** e fornire loro **informazioni**;
- c) fornire sostegno all'Autorità di Gestione nella preparazione e attuazione delle **attività di comunicazione** (inclusi eventi, giornate informative, Piano di Comunicazione) in collaborazione con le Regioni Partner italiane e l'Info Point dell'altro stato;

IL SEGRETARIATO CONGIUNTO (JS)

- d) affiancare l'Autorità di Gestione nelle sue **funzioni amministrative**;
- e) preparare e mettere a disposizione tutti i **documenti necessari** per l'attuazione dei progetti (scheda progettuale, pacchetto/linee guida per la presentazione di proposte progettuali, linee guida sull'ammissibilità, formulari per i rendiconti, termini di riferimento/bandi, contratti standard tra l'Autorità di Gestione ed il Lead Partner e tra il Lead Partner ed i Partner di Progetto), che devono ricevere l'approvazione del Comitato di Sorveglianza;
- f) raccogliere le proposte/idee progettuali;

IL SEGRETARIATO CONGIUNTO (JS)

- g) istituire, mantenere e aggiornare periodicamente il **sistema di monitoraggio** (con la responsabilità di provvedere all'istituzione ed al funzionamento, nonché all'inserimento dei dati a livello di Programma e di progetto);
- h) acquisire dai Partner di Programma la **lista degli esperti** regionali/nazionali che saranno coinvolti nel processo di valutazione;
- i) **valutare** le proposte/idee progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza, **in collaborazione con i Gruppi di esperti** per la cooperazione transfrontaliera;
- j) comunicare ai Lead Partner gli esiti della procedura di selezione;
- k) controllare i **rapporti** preparati dai Lead Partner;
- l) redigere tutti i **rapporti riguardanti l'attuazione del Programma**, da presentare all'AdG.

CICLO ORGANI E PARTENARIATO

PP, LP: Rendicontazione delle spese – inviano a



FLC (ministero/ regione/ società privata accreditata): verificano l'ammissibilità di spesa ed emettono convalida



LP: raccoglie convalide e invia la richiesta di rimborso a



AdG - Verifiche di gestione

AdC - Verifiche di gestione finanziaria

redige le dichiarazioni certificate di spesa e le domande di pagamento da trasmettere alla



Commissione Europea : Conferma la domanda di pagamento e attiva il pagamento



LP : Riceve il contributo FESR – trasmette il contributo ai



PP: Ricevono i fondi per le spese rendicontate e convalidate

LE FONTI

1. <https://europa.eu/european-union/documents-publications/>
2. <https://www.consilium.europa.eu/it/infographics/mff2021-2027-ngeu-final/>
3. <http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01187584.pdf>
4. <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/POLITICHE DI COESIONE 2021-2027/>

**Grazie per
l'attenzione!**